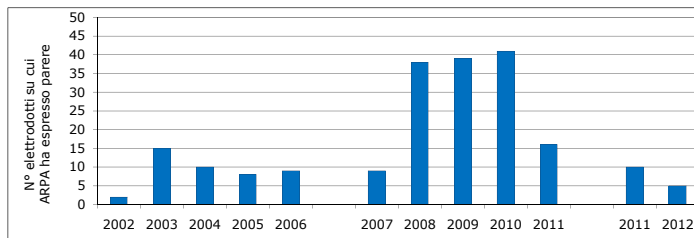
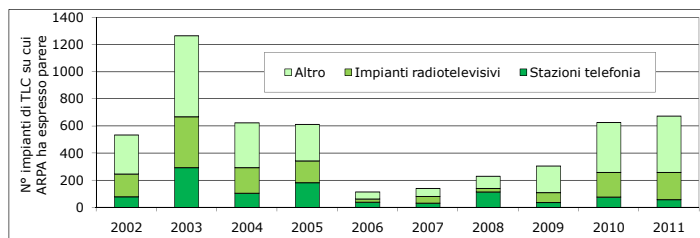


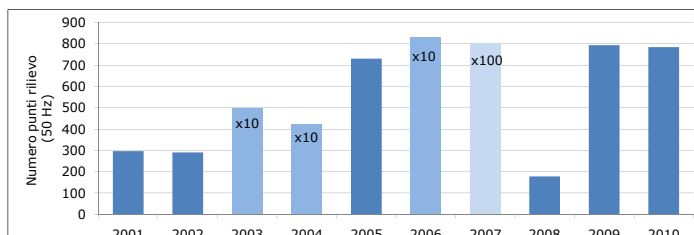
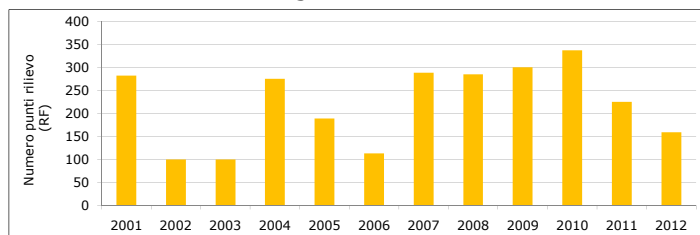
Prevenzione

La principale azione di protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici a radiofrequenza o a 50 Hz svolta dall'ARPA della Valle d'Aosta si esplica attraverso il rilascio di pareri preventivi sugli impianti (radiotrasmettitori o elettrodotti) in progetto. La regione Valle d'Aosta si   dotata di leggi specifiche inerenti l'installazione di impianti per le radio comunicazioni e la costruzione di elettrodotti fino a 150 kV: in entrambi i casi, ARPA   coinvolta nel procedimento amministrativo.



Controllo

L'ARPA svolge rilievi strumentali del campo elettrico e magnetico a 50 Hz e a radiofrequenza in tutte le aree in cui per la vicinanza con elettrodotti o con impianti di radiotrasmissione si pu  sospettare una significativa esposizione della popolazione e nei casi in cui ci    richiesto dalle autorit  competenti. Vengono, inoltre, condotte campagne sistematiche di rilievo su intere porzioni del territorio di iniziativa dell'Agenzia o su richiesta dei Comuni.



Esito dei controlli

Nel corso degli anni sono stati riscontrati 2 superamenti dei valori di riferimento a 50 Hz e 14 a radiofrequenza: quasi tutti sono stati risolti con interventi puntuali in collaborazione con i gestori degli impianti.

Vi sono, per , alcune situazioni in cui i limiti a RF sono ripetutamente superati: le localit  Plateau Rosa (Valtournenche) – Foto 1.a e 1.b- e Gerdaz (Gressan) – Foto 2- Si tratta di postazioni in quota panoramiche in cui sono installati parecchi impianti di trasmissione radiotelevisiva. Sono state condotte campagne di riduzione a conformit , ma ciclicamente si riscontrano nuovi superamenti: questo significa che l'amministrazione non ha strumenti sufficientemente incisivi per garantire che la condizione di bonifica venga mantenuta nel tempo e, di fatto, il buon risultato dipende dalla collaborazione degli operatori.

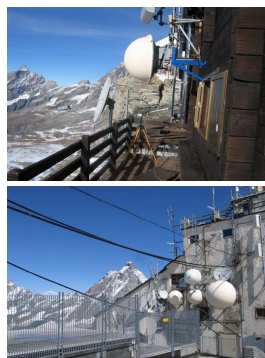


Foto1.a/b Antenne Plateau Rosa

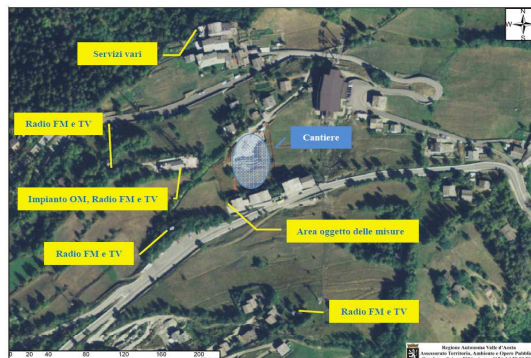


Foto 2 Area di loc. Gerdaz (Gressan)

Conclusioni

L'esperienza dell'ARPA della Valle d'Aosta in termini di protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici presenta molti aspetti positivi:

- gran numero di pareri preventivi rilasciati sia su elettrodotti sia su impianti di radiotrasmissione
- intensa attivit  di controllo strumentali svolta di iniziativa ARPA o su richiesta degli enti locali
- pochi casi di superamento dei valori di riferimento accertati con generale buon esito delle procedure di riduzione a conformit .

Punti critici

Dall'esperienza pluriennale dell'ARPA, emergono anche alcune zone d'ombra per lo pi  dovute ad aspetti carenti della normativa:

- Mancata emanazione di alcuni dei decreti previsti dalla legge quadro 36/2001, in particolare per quanto riguarda i risanamenti
- Mancanza di fasce di rispetto per gli impianti di radiotrasmissione: in Foto 2   evidenziato il cantiere di costruzione di una serie di villette al confine con un importante centro di telecomunicazioni che sar  origine di contenziosi
- Principio per cui chi presenta per primo un progetto di impianto RF pu  accaparrarsi tutta la quota di campo elettromagnetico consentita dalla legge impedendo ad un operatore concorrente di installare gli impianti nella medesima zona
- Ambiguit  tra fasce di rispetto e obiettivo di qualit  per gli elettrodotti
- Normativa recente (decreto legge 179/2012) finalizzata al rilancio economico che, imponendo misure mediate su 24 ore, alza di fatto, senza dichiararlo, il valore di attenzione previsto dalla legge quadro e complica le procedure di controllo.